

HOME	ITALIA	MONDO	ECONOMIA	CULTURA SPETTACOLO	SOCIETÀ	SPORT	APPUNTAMENTI	INCHIESTA	LETTERE	STREAMING	METEO
Letteratura	Arte	Curiosità	Cinema teatro	Musica	Eventi culturali	Maremetraggio Festival	Cortometraggi	Televisione	La storia di Michael Jackson		

Home > Cultura Spettacolo > Arte > Alessio Spataro e l'amabile abitudine' della satira sul nuovo blog 'Baffi'

Alessio Spataro e l'amabile abitudine' della satira sul nuovo blog 'Baffi'



MARTEDÌ 29 SETTEMBRE 2009 16:44

Annunci Google Satira Libro Editori Concorsi Disegno Moda



Intervista di Bruna Alasia

Alessio Spataro, catanese classe 1977, il fumettista e disegnatore satirico che con le vignette del mese ci fa sorridere su Dazebao, benché giovane vanta un curriculum ricco di esperienze e referenze: nel 1999 ha pubblicato su "Cuore" le strisce del Costanzo Scioè.

E' stato uno dei primi a disegnare un fumetto autobiografico sulle giornate del G8 del 2001, con il titolo "Cosa ho fatto a Genova". Ha pubblicato tre libri di vignette: "Cribbio" (Edizioni interculturali, 2005), "Bertinotte" (Ed. Progetto comunista 2006), Papa Nazinger (Ed. Purplepress, 2008); è autore di tre volumi a fumetti: "Non più estate" (Centro fumetto Andrea Paziienza), "Dark Country" (Selfcomics 2008) e "Zona del

silenzio", sull'omicidio di Federico Aldovrandi, edito dalla raffinata Minimum fax nel 2009, realizzato con il giornalista Checchino Antonini. In uscita fra breve "La Ministranza", un 'antologia di fumetti satirici pubblicata da Grrr!Zetic. E' impegnato nel progetto Baffi, quotidianamente attivo in rete <http://ibaffi.blogspot.com/>. Guardate anche il blog <http://www.pazzia.org/>. Lasciamo che Alessio si racconti in un' intervista nella quale modestia e sincerità circoscrivono il suo personaggio.

D. Quando è nata la tua passione per il disegno?

R. Era il modo più facile per comunicare i sogni di un bambino tendenzialmente timido. Col tempo è diventata un'amabilissima abitudine e oggi è il mio lavoro, il mezzo più facile e immediato con cui posso esprimere le mie idee. Credo di essere davvero fortunato.

D. La vena umoristica si esprime soprattutto graficamente o vivi l'esistenza con senso dell'humour?

R. Riesco a far ridere, almeno un po', solo attraverso il disegno. Nella realtà sono una persona poco curiosa e pigra e immagino di trasmettere soprattutto noia.

D. Perché secondo te la politica è musa dei disegnatori satirici?

R. Perché è la realtà sociale più esplicitamente grottesca, più facile da ritrarre, a volte basta quasi solo farne la cronaca per ridicolizzarla. Anche se sono molto più ridicole e deprimenti categorie più nascoste e difficili da definire come la gente comune, il qualunquismo, le divise, i presentatori tv maschi travestiti da mogli di conduttori baffuti di vecchi talk show. Persino il mondo che inopportuno viene definito "satira" è una fonte di ispirazione per la satira stessa.

D. E' stato difficile trovare uno spazio lavorativo nel settore?

R. Direi di sì. Dieci anni fa lavoravo con Cuore e mi sono trasferito da Catania a Roma proprio quando il giornale satirico ha chiuso. Sono rari i lettori, ma soprattutto gli editori coraggiosi che propongono voci critiche al pubblico. Comunque mi ritengo fortunato, collaboro con case editrici che pubblicano i miei lavori satirici in volumi monografici anziché in riviste. Anche se sarebbe bello e più utile far parte di un collettivo che arriva al grande pubblico, quello delle edicole per capirci. In questo senso il progetto del gruppo Baffi prova almeno a proporsi in rete (vedi: <http://ibaffi.blogspot.com/>).

D. Quali grandi vignettisti sono i tuoi maestri?

R. Altan prima di tutti, a un guru gli si perdona anche il suo supporto elettorale a partiti di destra come i Ds. Subito dopo vengono Bucchi e Franzaroli, due geni del male.

D. Cosa ti ha dato sinora maggior soddisfazione?

R. La citazione di una mia vignetta semiblasfema al Senato da parte di Cossiga. Soddisfatto, ovviamente, non per la citazione in sé, ma per aver contribuito a dimostrare scientificamente l'inutilità dello stipendio di un senatore a vita.

D. Quali i tuoi progetti?

R. A breve usciranno due libri satirici miei. Il prossimo s'intitola La Ministranza e raccoglie storie sulla ministra più giovane e inutile del governo in carica con episodi sia inediti che già pubblicati in rete sul blog a lei dedicato (<http://giorgiamecojoni.blogspot.com/>).

Alessio Spataro ha ricevuto numerosi premi, tra cui:

2003 premio Attilio Micheluzzi / Nuove Strade come miglior disegnatore esordiente Napoli Comicon

1999 2° premio Pierlambicchi con Centonomatopee Prato

1999 4° premio ex-aequo al concorso Docker's / Levi's / Scuola del Fumetto Milano

1998 1° premio ex-aequo al concorso Omaggio ad Andrea Pazienza Acquaviva nei Fumetti - Ascoli Piceno

1998 segnalazione come opera meritevole al concorso I sogni di Fellini Acquaviva nei Fumetti - Ascoli Piceno

CERCA ARTICOLI CORRELATI

Hits: 431 [Email This](#) [Bookmark](#) [Set as favorite](#)

Commenti (0)

[RSS feed Comments](#)

Scrivi commento

Nome

Email

Sito web

Titolo

Commento



[smaller](#) | [bigger](#)

[Subscribe via email](#) (Registered users only)

I have read and agree to the [Terms of Usage](#).

ULTIMO AGGIORNAMENTO (MERCOLEDÌ 30 SETTEMBRE 2009 21:20)



[di Sergio Vasarri Oltre un miliardo di persone vive in condi](#)

Sostegno a distanza
Un legame che fa la differenza, nella sua vita e nella tua.
Aiutalo Subito!

INIZIA LA SFIDA
SCEGLI IL LIVELLO DI DIFFICOLTÀ

- LIVELLO3 ★★★ **900 EURO di RICARICA** ➔
- LIVELLO2 ★★ **600 EURO di RICARICA** ➔
- LIVELLO1 ★ **300 EURO di RICARICA** ➔

4€/sett

Partner di Dazebao

Radio Popolare Roma
[Ascolta la diretta](#)

inchieste esclusive **la voce della Voci**
grandi firme politica giustizia potere le Voci
tutto quello che non vi avevano detto.
La Voce delle Voci ogni mese in edicola
www.lavocetellevoci.it

Nota della Redazione
Ogni commento deve essere approvato dalla redazione, che decide se pubblicarlo o meno. Non saranno pubblicati quelli offensivi verso chiunque, che contengano turpiloquio o che violino le norme in materia di ingiuria e diffamazione.

filmtrailer
Lo Spazio Bianco